

Le età preistoriche del Bronzo e del Ferro; i Celti, gli Etruschi, i Romani; ed infine il Medioevo e la prima età rinascimentale: sono le tappe del viaggio attraverso i più antichi insediamenti nel territorio che la Provincia di Bologna e la Soprintendenza ai Beni Archeologici per l'Emilia Romagna propongono per la primavera del 2008.

Il tema che abbiamo scelto per questa prima edizione delle nostre "gite archeologiche", realizzate nell'ambito delle attività del Sistema Museale Provinciale, è il cibo, visto nei suoi vari aspetti: produttivo, socio-economico, simbolico. Visite guidate agli undici musei archeologici ed ai siti di scavo del territorio provinciale, ricostruzioni delle antiche tecniche produttive, percorsi gastronomici e degustazioni accompagneranno il pubblico alla riscoperta delle radici del nostro vivere insieme. Tante proposte interessanti e divertenti, realizzate anche grazie all'impegno di tutti gli istituti e delle Amministrazioni comunali, che ci auguriamo diventino una piacevole abitudine dei fine settimana di primavera.

Simona Lembi

Assessora Cultura e Pari Opportunità - Provincia di Bologna

L'iniziativa che nei mesi di aprile-maggio si svolge nei musei archeologici della provincia di Bologna nasce dalla vivace e proficua collaborazione che Provincia e Soprintendenza hanno saputo instaurare in questi anni. Le due Istituzioni hanno intelligentemente voluto far coincidere i comuni interessi di valorizzazione del ricco patrimonio archeologico bolognese con una serie di manifestazioni coordinate che toccano tutti i siti della provincia, dal Museo Archeologico Civico del capoluogo, la cui storia ormai secolare ha rappresentato tanta parte dell'archeologia italiana, al Museo Nazionale Etrusco di Marzabotto, cui sono legate importantissime scoperte relative ad un'antica civiltà così significativa per la formazione della cultura italo e romana. Ma anche tutti gli altri musei della Provincia hanno un ruolo fondamentale e specifico nella presentazione al pubblico dei risultati di scavi e ricerche che nei decenni trascorsi hanno interessato la provincia.

Ciascuno dei due Enti è ben conscio del proprio ruolo istituzionale votato prevalentemente alla tutela, per quanto riguarda la Soprintendenza, e alla valorizzazione, per quanto riguarda la Provincia. Tuttavia è comune convinzione che solo da una costante collaborazione questi diversi aspetti, che sono inscindibili e a loro volta legati alle prospettive della ricerca scientifica, trovino un'applicazione utile e proficua. A questo sforzo comune si sono unite tutte le Amministrazioni Comunali in un modello di Sistema organizzativo di rara efficacia e certo non comune in Italia. Tutto ciò è un particolare motivo di soddisfazione per la Soprintendenza e uno sprone a proseguire nella stessa direzione.

Luigi Malnati

Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

A tavola con gli antichi fra realtà e simboli

Poche cose possono essere più vicine all'uomo del cibo e pertanto un itinerario attraverso le risorse dell'ambiente, le scelte alimentari, i modi della trasformazione, i percorsi degli scambi, le tipologie del consumo e i simboli a ciò legati finisce per diventare chiave di lettura privilegiata di usi e abitudini umane in generale.

La storia del cibo, infatti, non è soltanto la storia delle risorse agricole e dell'allevamento, ma anche delle valenze simboliche di volta in volta attribuite ai cibi, nonché ai modi e alle circostanze nelle quali venivano consumati, dai sacrifici alle divinità ai banchetti conviviali o a quelli funebri.

Non è dunque legata al caso la scelta del tema dell'alimentazione nell'antichità per l'esordio dell'iniziativa di **archeoloGITE BOLOGNESI** che, nel desiderio di diffondere e valorizzare la grande ricchezza archeologica del territorio bolognese, punta a catturare e interessare un più vasto pubblico alle problematiche del mondo antico.

Quello che si propone è un autentico percorso di apprendimento, leggero ma meditato, sui diversi aspetti della produttività del territorio fra le risorse naturali e le vicende storiche delle diverse aree.

Al Museo di San Lazzaro è affidato il compito di aprire squarci di conoscenza sul passato remoto del territorio bolognese, mentre il racconto della prima sistemata trasformazione attuata dall'uomo sul territorio nell'età del Bronzo si verrà a comporre attraverso i manufatti della cultura terramaricola presenti anche in altri musei del territorio quali Budrio e Medicina.

Ma è sulle testimonianze del mondo etrusco e romano che si articoleranno le principali iniziative, caratterizzate anche da un momento di approccio diretto del pubblico agli antichi sapori grazie alla degustazione di cibi e bevande realizzati con cura filologica. Agli aspetti reali e simbolici del cibo nel mondo etrusco e romano sono dedicate le conferenze del Museo di Bologna e le due mostre incentrate sugli Etruschi nei Musei di Marzabotto e Monterenzio mentre incontri conviviali sono previsti anche al termine dei percorsi guidati nel sito archeologico dell'antica città romana di Claterna o ai Musei di Bazzano, di Castello di Serravalle, di Medicina e di San Giovanni in Persiceto. Gli aspetti dell'alimentazione più legati a commerci e scambi saranno sottolineati da visite guidate ai resti archeologici della Bologna romana, all'impianto stradale dell'antica *Forum Cornелиi* (Imola).

L'auspicio è che complice la primavera e l'esperienza degli antichi saperi e sapori l'itinerario proposto regali, a quanti vorranno farsi viaggiatori nel tempo, il profumo di quelle lontane primavere...

Si ringraziano i musei per la partecipazione all'iniziativa e, per la collaborazione, il Gruppo Archeologico Bolognese, le associazioni, i produttori, i ristoranti e gli agriturismi.

Introduzione a cura di Paola Desantis.

Le immagini sono state concesse dai musei, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e dai Servizi di Comunicazione della Provincia di Bologna (foto di Guido Avoni e Vanes Cavazza).

In copertina: testa di *kouros* dal Museo Nazionale Etrusco "P. Aria" di Marzabotto.

Immagini in filigrana: bassorilievo marmoreo raffigurante le fasi della panificazione e *askos* dal Museo Civico Archeologico di Bologna.

Progetto a cura di:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (Paola Desantis)

- Ufficio Istituti Culturali - Servizio Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna

(Francesca Baldi, Gilberta Franzoni)

Progetto grafico: d-sign.it

Stampa: Novaprint



L'ARCHEOLOGIA

Con il sostegno di



Questa iniziativa è parte delle attività del Sistema Museale Provinciale, promosso dall'Assessorato Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna, per la valorizzazione della rete dei beni e degli istituti museali del territorio.

5 APRILE

Bologna Il teatro romano

Vita quotidiana a Bononia. Società, commerci e sviluppo urbano fra l'età repubblicana e la tarda antichità

ore 15.30: la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, in collaborazione con l'Associazione Culturale Didasco, propone una visita guidata ai resti - di norma chiusi al pubblico - del teatro romano, un edificio imponente dedito alle rappresentazioni sceniche ma anche al commercio ed alla religiosità.

Appuntamento in via de' Carbonesi n. 7.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, tel. 348 1431230 (Associazione Didasco).

6 APRILE

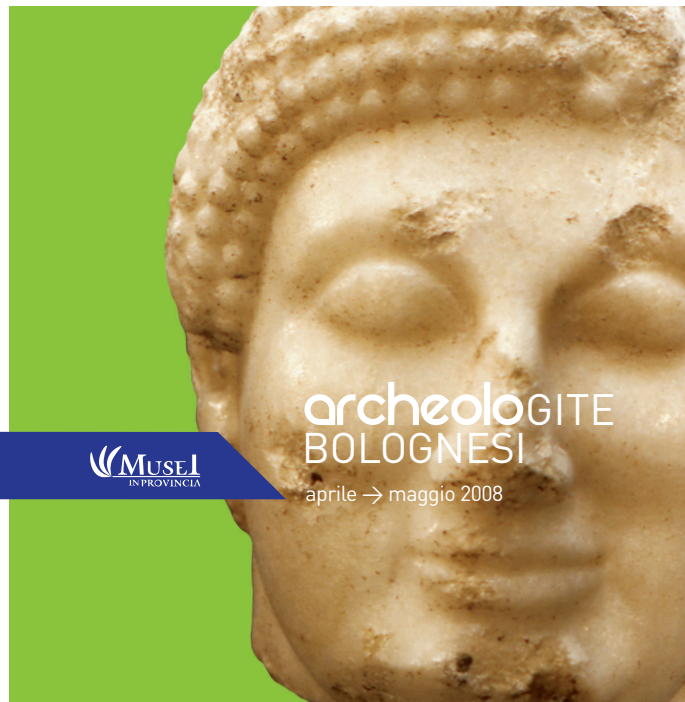
Imola Museo di San Domenico

Uno, due, tre ... per le vie di Roma

ore 11: ritrovo dei partecipanti al Museo per un'introduzione al sistema viario di *Forum Cornелиi* - Imola romana - alla luce degli scavi archeologici effettuati in città e nel territorio, focalizzando l'attenzione sull'importanza dell'impianto urbanistico nella vita quotidiana della città romana. Si prosegue con un itinerario nel centro storico della città alla ricerca delle antiche vie romane, scoprendo quanto l'antico sistema viario è coincidente con quello moderno. Durante la visita saranno visibili due importanti testimonianze: la ricostruzione di una strada romana (basolata) e una porzione della strada di ciottoli e ghiaia (glareata) nell'area musealizzata dell'ex Mercato ortofrutticolo, dove terminerà la visita. Al termine viene proposto un pranzo a prezzo convenzionato presso il Chiosco "Caffè della Rocca" (per prenotazioni tel. 339 7540309), di fianco alla Rocca Sforzesca in piazzale G. Dalle Bande Nere.

Partecipazione gratuita.

Informazioni: Museo di San Domenico, tel. 0542 602609, musei@comune.imola.bo.it.



MUSEI
IN PROVINCIA

archeologITE
BOLOGNESI

aprile → maggio 2008

12 APRILE

Bologna Il forum di Bononia

Vita quotidiana a Bononia. Società, commerci e sviluppo urbano fra l'età repubblicana e la tarda antichità

ore 15.30: la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, in collaborazione con l'Associazione Culturale Didasco, propone una visita guidata agli scavi della Sala Borsa, nel cui piano interrato sono conservati i resti di un importante edificio civile della città, la basilica, e delle botteghe che si affacciavano sulla piazza del foro cittadino. Queste testimonianze tangibili di un passato solo in parte riportato in luce restituiscono uno spaccato del tessuto sociale e della quotidianità di *Bononia* dalle prime fasi di vita della colonia sino alle porte del Medioevo.

Appuntamento davanti all'entrata della Sala Borsa, Piazza del Nettuno, 3.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, tel. 348 1431230 (Associazione Didasco).

13 APRILE

San Giovanni in Persiceto Museo Archeologico Ambientale

Cibi e sapori nel tempo: gusti antichi e usanze alimentari dall'antichità al Rinascimento

ore 17: visita guidata tematica al museo, che si concluderà con degustazioni dal profumo e dal sapore antico. L'incontro, gratuito, costituisce il primo appuntamento di un corso teorico-pratico di Cucina Rinascimentale, che prevede due ulteriori incontri, a pagamento e su iscrizione, che approfondiranno i temi de "La tavola dei nobili" (venerdì 18 aprile, ore 20) e "La tavola dei contadini" (mercoledì 23 aprile, ore 20) e si concluderanno con l'assaggio delle pietanze preparate dai partecipanti con l'aiuto di esperti. Argomenti del corso saranno i ricettari e le antiche tecniche di cucina, i manuali sul comportamento da tenere a tavola e sull'arte del taglio dei cibi.

È obbligatoria la prenotazione. Informazioni e prenotazioni tel. 051 6871757, museoarcheologicoambientale@ccaa.it.

19 APRILE

Bologna Museo Civico Archeologico

Banchetti, rituali e valori simbolici: il cibo degli Etruschi

ore 10.30: conferenza di Marinella Marchesi, seguita da una degustazione di alimenti tipici dell'epoca presa in esame, scelti con accuratezza "filologica" e preparati secondo ricette storicamente documentate. La conferenza è compresa nell'ambito della rassegna "Assaggiare l'antico: percorsi gastronomici dagli Egizi ai Romani".

Ingresso solo su prenotazione, per un massimo di 50 partecipanti, tel. 051 2757235 (sig.ra Comelli) tutti i giorni ore 9-13, a partire dal lunedì precedente l'evento.

20 APRILE

Bazzano Museo Archeologico "A. Crespellani" Antichi sapori bazzanesi

ore 10: i visitatori saranno guidati in un percorso alla scoperta della storia dell'alimentazione dalla Preistoria alla Tarda Antichità. Attraverso una selezione di reperti ceramici, vegetali e faunistici provenienti dalla Valle del Samoggia, verranno illustrati gli aspetti della produzione, del consumo e del valore simbolico del cibo. La visita proseguirà nelle sale affrescate della Rocca dei Bentivoglio e terminerà con una passeggiata alle opere di fortificazione del castello.

Alla fine della visita si potrà gustare un aperitivo a base di prodotti tipici presso l' Azienda Agricola "Ghedini", via Motta 2, Montebudello, seguito dal pranzo presso l' Albergo "Sirena", via Provinciale est 67/A, Bazzano, al costo complessivo di € 20.

Ingresso Museo € 2; visita guidata gratuita. Prenotazione obbligatoria per visita ed eventuale aperitivo con pranzo, tel. 339 7612628, o 333 4124915, o museo@roccadeibentivoglio.it.

Castello di Serravalle Ecomuseo della Collina e del vino Alle radici dei sapori della tradizione

ore 15.30: i visitatori saranno accolti all'ingresso del Borgo fortificato e accompagnati lungo un percorso guidato all'interno della sede dell'Ecomuseo e lungo le stradine del borgo dove si potranno osservare le correlazioni tra agricoltura e paesaggio nei secoli compresi tra il medioevo e l'epoca attuale. Si scopriranno così le origini e l'evoluzione delle tecniche di coltura ed allevamento che hanno dato origine a prodotti tipici locali come i vini dei Colli bolognesi, le ciliegie di Vignola, il Parmigiano reggiano. Una breve sosta verrà effettuata presso l'orto medievale dove si coltivano erbe medicinali, fiori e frutti antichi.

Al termine visita guidata al Caseificio Castellettese di Mercatello: sala latte, salatoio magazzino stagionatura, spaccio.

ore 17.30: chiusura dell'escursione con degustazione di Parmigiano reggiano e Pignoletto doc.

Visita alla sede Ecomuseo e degustazione € 1.
Prenotazione obbligatoria tel. 339 7612628, o 333 4124915; museo@roccadeibentivoglio.it.

25 APRILE

Monterenzio Museo Civico "L. Fantini"

Vivere ed abitare nella Valle dell'Idice nel IV e III sec. a.C.

ore 10: ritrovo presso il Museo e trasferimento all'area archeologica di Monte Bibeale con servizio navetta gratuito. Visita guidata all'insediamento etrusco-celtico e a seguire aperitivo con degustazione di prodotti locali a cura dell'Associazione MontagnArnica.

ore 13: rientro a Monterenzio e possibilità di pranzo con menu convenzionato presso:

- Palazzo Loup, via S. Margherita 21, Loiano, tel. 051 6544040, menu € 25.

- Il postiglione, via Foscolo 11, Quinzano, tel. 051 6546104, menu € 21.

- La Valle dei Sapori, via dell'Osteria 31/A, Monterenzio, tel. 051 929590, menu € 18.

- Idice 95, via Idice 95, Ca' di Bazzone, Monterenzio, tel. 051 6557422, menu € 20.

ore 15.30: visita guidata al Museo, "Etruschi, Celti e Romani della Valle dell'Idice: quotidianità del cibo e ritualità per l'oltretomba".

È gradita la prenotazione, tel. 051 929766 o museomonterenzio@yahoo.it.

Elenco dei menù disponibile sul sito www.comune.monterenzio.bologna.it.

4 MAGGIO

San Lazzaro Museo della Preistoria "L. Donini"

Una giornata di 200.000 anni fa...

ore 10: ai visitatori sarà proposto presso il Museo un viaggio a ritroso nel tempo, alla scoperta dei più antichi sistemi di vita dell'uomo. La visita ripercorre le diverse fasi dell'omizzazione e del popolamento del territorio durante la preistoria attraverso le grandi ricostruzioni tridimensionali presenti nelle sale espositive. Sarà inoltre possibile osservare dal vivo uno specialista in grado di costruire, con l'uso delle semplici mani e con materiali "poveri", strumenti di legno, pietra e osso o vivere l'emozione della scoperta e dell'accensione del fuoco attraverso lo strofinio della pietra focaia.

ore 16: conferenza di Laura Pini "Testimonianze di vita romana dal Parco dei Gessi: lo scavo del rustico di Via Montebello a San Lazzaro", in collaborazione con il Parco Regionale Dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa. Ingresso libero.

L'iniziativa della mattina è solo su prenotazione, per un numero massimo di 50 partecipanti, tel. 051 465132; museodonini@libero.it; prevede il pagamento del solo biglietto d'ingresso al Museo (intero € 4.60, ridotto € 2, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni).

10 MAGGIO

Budrio Museo Archeologico e Paleoambientale

Archeologia urbana a Budrio: dentro e fuori le mura

ore 9.30, Sala Auditorium, via Saffi 50: Incontro divulgativo e di studio per presentare gli scavi e i sondaggi archeologici condotti nell'area urbana budriese.

ore 12: inaugurazione presso il Museo della mostra "Archeologia urbana a Budrio: dentro e fuori le mura" e "Materiali d'età medievale e moderna" che entreranno a far parte dell'esposizione permanente e saranno visitabili da domenica 11 maggio secondo i consueti orari di apertura.

Ingresso gratuito. Per informazioni tel. 051 6928306/279 o musei@comune.budrio.bo.it.

11 MAGGIO

Medicina Museo Civico

Viaggio nel mondo del cibo

ore 9: visita guidata alle sezioni archeologiche del Museo, per capire come sia cambiato il rapporto con il cibo dall'età romana a quella medievale. I reperti esposti infatti testimoniano la continuità delle tecniche di produzione, lavorazione e preparazione degli alimenti e allo stesso tempo la diversità degli stili di vita e della produzione di strumenti per la conservazione e preparazione del cibo.

ore 11.30: degustazione di assaggi di ricette romane e medievali in collaborazione con l'Osteria di Medicina e il Gruppo Culturale di ricerche storiche ed archeologiche di Medicina.

Ingresso gratuito.
È gradita la prenotazione, tel. 339 1322088.

17 MAGGIO

Bologna Museo Civico Archeologico

La cucina degli avi: l'alimentazione nella Roma repubblicana

ore 10.30: conferenza di Claudio Cavallotti, seguita da una degustazione di alimenti tipici dell'epoca presa in esame, scelti con accuratezza "filologica" e preparati secondo ricette storicamente documentate. La conferenza è compresa nell'ambito della rassegna "Assaggiare l'antico: percorsi gastronomici dagli Egizi ai Romani"

Ingresso solo su prenotazione, per un massimo di 50 partecipanti, tel. 051 2757235 (sig.ra Comelli) tutti i giorni ore 9-13, a partire dal lunedì precedente l'evento.

18 MAGGIO

Ozzano dell'Emilia Museo mostra della Città di Claterna

Claterna: dalla mostra allo scavo archeologico. Viaggio nel mondo del cibo

ore 10: visita guidata al Museo

ore 11: visita all'area archeologica di *Claterna*, in località Maggio, seguita da rinfresco.

La mattinata è interamente dedicata alla scoperta della cultura del cibo nella città romana di *Claterna*: prima davanti alle vetrine della mostra ozzanese, per osservare strumenti per la produzione del cibo e vasellame per la sua preparazione, poi nell'area archeologica per osservare come lo scavo fornisca informazioni relative a questo importante aspetto della vita quotidiana.

Al termine delle visite - a cura dell'Associazione Civitas Claterna -, è previsto un piacevole rinfresco sotto gli alberi dell'area archeologica, gentilmente offerto dall'agriturismo Dulcamara, presso il quale, per chi lo desiderasse, è possibile anche pranzare.

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria. Informazioni e prenotazioni tel. 347 7597112. Museo e Area archeologica sono raggiungibili in autobus, sia da Bologna che da Imola, con la linea 101, attiva anche di domenica. Per prenotare il pranzo (entro e non oltre l'8 maggio): agriturismo Dulcamara tel. 051 796643.

23 MAGGIO

Marzabotto Museo Nazionale Etrusco "P. Aria" In cucina con gli Etruschi

ore 16: visita guidata gratuita alla mostra attualmente in corso presso il museo dal titolo "A tavola con gli Etruschi di Marzabotto".

ore 17.30: nell'area archeologica presso il museo, rappresentazione in costume degli allievi delle classi prime dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto-Scuola secondaria di primo grado dal titolo "In cucina con gli Etruschi". La rappresentazione, su copione elaborato dagli insegnanti, rientra nell'ambito del progetto didattico pluriennale "I giovani Etruschi di Marzabotto adottano il loro museo".

Al termine sarà offerto ad attori e pubblico un rinfresco ispirato alle ricette del mondo antico, offerto dall'Amministrazione Comunale di Marzabotto.

Ingresso libero. È previsto il solo pagamento del biglietto di ingresso al museo.

25 MAGGIO

Marzabotto Museo Nazionale Etrusco "P. Aria" A tavola con gli Etruschi di Marzabotto

ore 10 e ore 16: visite guidate gratuite alla mostra "A tavola con gli Etruschi di Marzabotto", allestita presso il museo. Le visite, incentrate in modo particolare sugli aspetti dell'alimentazione nella città etrusca di Marzabotto, illustreranno al pubblico anche le testimonianze più significative dell'intero percorso museale e dell'area archeologica. Al termine sarà offerto ai partecipanti, dalla Società Agricola La Quercia Lallegrò turismo s.s., un aperitivo nell'area archeologica sul tema "Le delizie degli antichi" costituito da gustose preparazioni a base di ricotta, pecorino, olive (*Lybum* di Catone, *Epithyrum e Moretum*) innaffiato dal vino aromatizzato (*Imulsum*) in uso presso Etruschi, Greci e Romani. La stessa Società Agricola sarà lieta di offrire il vino in omaggio a tutti coloro che, dopo l'aperitivo, intendessero pranzare o cenare in azienda.

ore 18: sarà presentato al pubblico il programma del Festival Archeostorico Kainua con sfilata di figuranti in costume etrusco e celtico.

Ingresso libero. È previsto il solo pagamento del biglietto di ingresso al museo.

Le due giornate di Marzabotto sono svolte in collaborazione con: Assessorato alla Cultura del Comune di Marzabotto, Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna, Istituto Comprensivo di Marzabotto-Scuola secondaria di primo grado, Società agricola La Quercia Lallegròturismo (Via Quercia 22, Marzabotto, tel. 051 6775397/06).

Si ringrazia per il sostegno: Ditta Walter Germani di Marzabotto, Ditta Vibro-bloc di Montese (MO), Cassa di Risparmio di Vignola, filiate di Marzabotto.

In occasione dell'iniziativa alcuni musei osserveranno orari e modalità d'ingresso particolari, come indicato nel programma.

Per i normali orari di apertura ed altre informazioni: www.provincia.bologna.it/cultura e www.archeobo.arti.beniculturali.it
Per informazioni: tel. 051 6598470; sistemamusei@provincia.bologna.it



BAZZANO

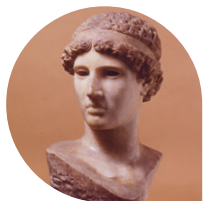
Museo Archeologico
"A. Crespellani"

Ospitato nell'antica Rocca bentivolesca, il Museo nacque nell'ultimo quarto del XIX secolo grazie all'impegno ed alla passione dell'archeologo Arsenio Crespellani, autore di numerose campagne di scavo nel territorio di Bazzano, e che sollecitò inoltre donazioni o depositi di oggetti antichi da parte di privati. Il percorso di visita al museo comprende una sezione preprotostorica che espone materiali dell'età del bronzo e del ferro delle necropoli bazzanesi, una sezione romana e una altomedievale con due grandi raccolte di ceramiche, provenienti da due importanti pozzi-deposito ritrovati nel territorio bazzanese. Conclude il Museo una sezione contemporanea che espone armi e divise risorgimentali.

Rocca dei Bentivoglio, Via Contessa Matilde, 10; tel. 051 836442/836445;
museo@roccadeibentivoglio.it; www.roccadeibentivoglio.it.

Apertura

Da lunedì a venerdì ore 15-19; sabato ore 9-12 e 15-19; domenica ore 15-19.
Ingresso € 2.



BOLOGNA

Museo Civico Archeologico

È uno dei più importanti musei civici archeologici italiani, fondamentale punto di partenza per la conoscenza del territorio. Il percorso di visita si snoda attraverso il Lapidario romano (con la statua di Nerone); la rinnovata sezione dedicata alla Preistoria del Bolognese; la ricchissima sezione etrusca e villanoviana (con una vasta selezione di corredi tombali, fra cui spiccano quelli della Tomba Grande dei Giardini Margherita, comprendenti oggetti d'uso personale e strumenti in bronzo, vasellame in ceramica e bronzo, ed un ricco corredo funebre proveniente da Verucchio); le sezioni romane e greche (con l'Athena Lemnia di Fidia) ed infine la preziosa collezione egizia, fra le più importanti d'Europa.

Via dell'Archiginnasio, 2; tel. 051 2757211; mcal@comune.bologna.it;
www.comune.bologna.it/museoarcheologico.

Apertura

Da martedì a venerdì ore 9-15; sabato, domenica e giorni festivi ore 10-18.30.
Ingresso gratuito.



BUDRIO

Museo Civico Archeologico
e Paleoambientale

Espone i reperti archeologici emersi all'interno delle maglie della centuriazione romana nella pianura orientale bolognese, risalenti al Paleolitico (in particolare da tre siti di villaggi ad economia prevalentemente agricolo-pastorale del XIII secolo a.C.), all'età del Ferro (dalla necropoli e dall'insediamento villanoviano di Castenaso), ed infine al periodo romano. Relativi a quest'ultimo periodo sono visibili soprattutto frammenti di ceramica da cucina e da mensa nelle diverse tipologie e forme e di grandi contenitori per la conservazione di cereali, olio, vino. Alcuni plastici ricostruiscono un'abitazione del IV secolo d.C. e il territorio circostante Budrio, illustrando così il rapporto di interazione creatosi tra uomo e ambiente attraverso gli insediamenti e le attività economiche, tra Paleolitico e Alto Medioevo.

Palazzo della Partecipanza, Via Mentana, 32; tel. 051 6928306/803547
(negli orari d'apertura); musei@comune.budrio.bo.it; www.comune.budrio.bo.it.

Apertura

Domenica ore 15.30-18.30 e su appuntamento; la prima domenica del mese ore 10-12.30 e 15.30-18.30.
Ingresso € 3 intero, € 1.60 ridotto, gratuito fino ai 14 anni e per i maggiori di 60.



CASTELLO DI SERRAVALLE

Ecomuseo della Collina e del Vino

L'ecomuseo, ospitato all'interno della duecentesca Casa del Capitano al centro dell'antico borgo di Castello, è articolato in nove sistemi tematici, collegati a sezioni dislocate direttamente sul territorio, che descrivono l'interazione tra uomo e ambiente in questa zona delle colline bolognesi: le caratteristiche culturali dell'ambiente e degli abitanti, le diverse attività economiche nel passato e oggi e le vicende storiche. Completerà a breve il percorso di conoscenza del paesaggio e della storia locale una sezione dedicata ai recenti rinvenimenti archeologici effettuati nel territorio, relativi in particolare a siti rurali di epoca romana.

Casa del Capitano, Via della Rocca; tel. 051 6710708; cultura@comune.castellodiserravalle.bo.it.

Apertura

Giorni festivi ore 15-18. In altri orari e giorni su prenotazione.
Ingresso gratuito.



IMOLA

Museo Scarabelli
(Museo di San Domenico)

Sito presso il convento di San Domenico, il Museo è nato nel 1857 dalle ricerche del geologo e paleontologo Giuseppe Scarabelli e si è accresciuto grazie a successive donazioni private. Caso esemplare di conservazione di ordinamento museografico ottocentesco, l'esposizione rispetta la rigorosa impostazione originaria: la sezione archeologico-preistorica con reperti provenienti da giacimenti paleolitici e da siti dell'età del bronzo, quella geologica con una ricca collezione di rocce, minerali e fossili ed altre raccolte, e infine la sezione naturalistica.

Via Sacchi, 4; tel. 0542 602609; musei@comune.imola.bo.it;
www.comune.imola.bo.it/museicomunali.

Apertura

È attualmente visitabile la sola Sezione di Archeologia per lavori di riallestimento delle altre sezioni.
Ingresso al Museo di San Domenico: intero € 3, ridotto € 2.



MARZABOTTO

Museo Nazionale Etrusco
"P. Aria"

Ciò che fa di Marzabotto una testimonianza unica nell'ambito della civiltà etrusca è la straordinaria conservazione dell'originale impianto della città, scandito dalle ampie strade che si incrociano ortogonalmente, suddividendo in modo regolare lo spazio urbano, orientato secondo i canoni dell'etrusca disciplina. La visita si snoda, sullo sfondo dei calanchi, dai resti dell'abitato sul vasto pianoro, alle costruzioni sacre dell'acropoli, alle aree funerarie subito al di fuori della città dei vivi. Nel museo, all'interno dell'area archeologica, sono raccolte le testimonianze, ricche di suggestione, della vita della città, che prosperò dalla fine del VI alla metà del IV secolo a.C..

Via Porrettana Sud, 13; tel. 051 932353; museonazionaletrusco@arti.beniculturali.it;
www.archeobologna.beniculturali.it/Marzabotto; www2.unibo.it/Archeologia/marzabotto

Apertura

Area archeologica: ore 8-19; Museo: aprile-ottobre da martedì a domenica 9-13 e 15-18.30; novembre-marzo da martedì a domenica ore 9-13 e 14-17.30. Chiuso lunedì.
Ingresso intero € 2, ridotto € 1, gratuito fino ai 18 anni e per i maggiori di 65, docenti e studenti di scuola superiore e di alcune facoltà universitarie.



MEDICINA

Museo Civico

Ospitato all'interno del cinquecentesco Palazzo della Comunità, il Museo documenta la storia del territorio e della comunità locale. La sezione archeologica comprende reperti delle età del ferro, del bronzo, romana e alto-medioevale, in particolare provenienti dallo scavo di un *castrum* di Villa Fontana. Due sezioni di arte e architettura espongono opere d'arte devozionale e testimonianze sui caratteri costruttivi degli edifici religiosi medicinesi. Interessanti le ricostruzioni di un laboratorio di liuteria e di un'antica farmacia, accanto al meccanismo dell'orologio della Torre Civica ed alle opere del maestro Aldo Borgonzoni.

Palazzo della Comunità, Via Pillio, 1; tel. 051 6970356;
cultural@medicina.provincia.bologna.it; www.comune.medicina.bo.it.

Apertura

Primo fine settimana del mese (esclusi luglio e agosto) sabato e domenica ore 15-18; aperture feste e sagre paesane.
Ingresso € 2.60 intero e € 1.60 ridotto, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni.



MONTERENZIO

Museo Civico Archeologico
"L. Fantini"

Intitolato al pioniere delle ricerche sulla Preistoria nel bolognese, il museo - gestito in convenzione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna - è stato inaugurato nel 2000 in seguito agli scavi archeologici effettuati sin dagli anni '70 presso l'importante insediamento etrusco-celtico di Monte Bibeale. La visita al Museo offre al visitatore una chiara visione dell'antico abitato celtico e del connesso sepolcreto, attraverso l'esposizione di numerosi reperti e ricostruzioni (capanne celtiche, tombe di inumati e incinerati), integrati da un ricco apparato didascalico. Armi, vasellame, monete, attrezzi agricoli e molti altri oggetti d'uso quotidiano testimoniano il popolamento della Valle dell'Idice dal Paleolitico fino all'età romana.

Via del Museo, 2 Monterenzio; tel. 051 929766; museomonterenzio@yahoo.it;
www3.unibo.it/archeologia.

Apertura

Aprile-settembre da martedì a venerdì ore 9-13, sabato e festivi ore 9-13 e 15-18; ottobre-marzo sabato e festivi ore 9-13 e 15-18, giorni feriali su prenotazione.
Ingresso intero € 3, ridotto € 2, gratuito fino a 6 anni, scolaresche, studenti universitari, per tutti la prima domenica di ogni mese e per i residenti di Monterenzio e Loiano.



OZZANO DELL'EMILIA

Museo mostra
della Città di Claterna

All'interno del Palazzo della Cultura di Ozzano è ospitata una mostra che illustra la storia e le caratteristiche principali della città romana di *Claterna*, attraverso l'esposizione delle principali tipologie di oggetti rinvenuti negli scavi condotti nel tempo e con l'ausilio di pannelli, ricostruzioni e plastici. Il sito del *municipium* romano, abbandonato con il disgregarsi dell'Impero romano e delle sue istituzioni, non fu più rioccupato e di conseguenza le rovine furono prima utilizzate come cava di materiale edile, poi gradualmente scomparvero sotto la superficie del terreno. Poco distante dal Museo e lungo la via Emilia si trova l'area archeologica di *Claterna*, oggetto di continui scavi che stanno portando alla graduale ricostruzione dei caratteri del volto urbano della città romana abbandonata a partire dal V secolo d.C. e riscoperta alla fine del XIX secolo.

Piazza Allende, 18; tel. 051 790130; biblioteca@comune.ozzano.bo.it; www.civitasclaterna.org.

Apertura

Da lunedì a venerdì ore 14.30-18 su appuntamento; sabato ore 10-12.
Ingresso gratuito.



SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Museo Archeologico Ambientale

Il Museo propone al pubblico un percorso di visita articolato in tre sezioni principali: romana, medievale e rinascimentale. L'allestimento, ricco di reperti integrati da immagini, ricostruzioni, disegni e testi esplicativi, evidenzia i principali ritrovamenti archeologici del territorio persicetano. Di notevole importanza e di particolare interesse è l'approfondimento dell'aspetto ambientale, che attraverso l'esposizione di reperti lignei e carpologici originali permette di comprendere il rapporto uomo-ambiente-territorio nel suo sviluppo nel corso dei secoli. Il Museo, inoltre, è ospitato all'interno dello storico edificio di Porta Garibaldi, ex carcere mandamentale, che conserva inalterato il suo aspetto originario.

Corso Italia 163 presso Porta Garibaldi; tel. 051 6871757;
museoarcheologicoambientale@caa.it.

Apertura

Domenica ore 10-12 e 17-19.
Ingresso intero € 2, ridotto € 1, gratuito fino ai 6 anni e per i gruppi di almeno 4 persone.



SAN LAZZARO DI SAVENA

Museo della Preistoria
"L. Donini"

Attraverso innovativi criteri espositivi il Museo illustra la storia più antica del territorio bolognese orientale. Le ricostruzioni di momenti peculiari delle attività dell'*Homo erectus* nella sala degli Antenati e delle grandi faune dell'ultimo periodo glaciale (il Bisonte delle steppe, il Megacero e la Lena delle caverne) offrono uno straordinario spaccato della vita e degli ambienti naturali succedutisi nel corso della Preistoria. Completa l'originale viaggio nel passato l'esposizione di alcuni corredi dell'Età del Ferro, in memoria di Giovanni Gozzadini, autore della riscoperta della cultura villanoviana.

Via Fratelli Canova, 49; tel. 051 465132; museodonini@libero.it.

Apertura

Ottobre-maggio lunedì, martedì, venerdì ore 9-13; mercoledì, giovedì ore 9-17; sabato e giorni festivi ore 9-13 e 15-18. Giugno-settembre da martedì a venerdì ore 17-19; sabato e giorni festivi ore 9-13.
Ingresso intero € 4.60, ridotto € 2, gratuito fino ai 14 anni, insegnanti, membri di Organi Comunali.

archeologITE BOLOGNESI

aprile → maggio 2008

